

Le misure Entro la fine dell'anno la decisione per i bambini da 5 a 12 anni Il governo spinge per la terza dose

» **Roma** Con la curva del virus in risalita e uno zoccolo duro di 7 milioni di italiani che continuano a non vaccinarsi, è fondamentale accelerare «con forza» sulla terza dose. Il governo spinge la campagna sulla dose booster per evitare un nuovo aumento dei ricoveri e delle terapie intensive, che al momento non si registra, e apre alle vaccinazioni ai più piccoli: le somministrazioni per i bambini tra i 5 e gli 11 anni potrebbero essere autorizzate già a Natale se arriverà il via libera delle agenzie internazionali.

A lanciare lo sprint per la terza dose è una circolare del commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo che si rivolge alle Regioni

chiedendo di «rafforzare» l'opera di sensibilizzazione dei cittadini. I dati sono chiari: le prime dosi sono praticamente ferme ormai da settimane.

Ecco perché è fondamentale spingere la terza dose, quella che anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha già fatto qualche giorno fa allo Spallanzani. «Dobbiamo accelerare - dice Speranza - la terza dose è un pezzo fondamentale della nostra strategia, con essa alziamo il livello di protezione soprattutto nei più fragili». Nella circolare Figliuolo ribadisce ancora una volta la necessità che venga fatta a 6 mesi dalla conclusione del ciclo e indica quali siano le categorie

alle quali è destinata: i soggetti ad elevata fragilità, il personale sanitario, gli ospiti e il personale delle Rsa, coloro che si sono vaccinati con il monodose Johnson & Johnson e tutti gli italiani che hanno più di sessant'anni. Niente booster, almeno per il momento, per professori, forze di polizia e militari e per gli under 60, «salvo eventuali future raccomandazioni». E per i bambini dai 5 agli 11 anni? Prima di Natale non se ne parla. È «probabile un futuro allargamento» anche a questa fascia scrive Figliuolo mentre il presidente del Consiglio superiore di sanità e coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli parla di un'ipotesi «ragione-

vole». «L'Ema dovrebbe arrivare ad una valutazione e una approvazione entro fine mese-prima metà di dicembre. A quel punto potremo partire». Nelle prossime ore Speranza, Figliuolo e Locatelli, faranno a palazzo Chigi un punto della situazione, voluto dal presidente del Consiglio Mario Draghi.

Matteo Guidelli

20
mila

Prime dosi al giorno
Ormai, secondo i dati del Gimbe, i neovaccinati stanno calando.



Francesco Figliuolo

Il generale per ora ha escluso la terza dose per gli under 50.



Peso: 19%